



RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2019

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dell'Ente, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, e dall'art. 20 c. 3 del Decreto Legislativo 30.6.2011 nr. 123, ha preso in esame il bilancio preventivo per l'esercizio 2019, redatto in conformità all'allegato A al predetto D.P.R. 254/2005.

Ha inoltre effettuato, ai sensi dell'art. 13 c. 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.3.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo economico (MISE) con nota nr. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio:

- prende atto che il bilancio di previsione 2019 è stato predisposto dalla Giunta camerale nella seduta del 23 novembre 2018 ed è presentato al Consiglio camerale per l'approvazione nella seduta del 14 dicembre. L'elaborato in esame è costituito:
 - a) dal preventivo redatto, in conformità con il programma pluriennale 2017-2020 e con la relazione previsionale e programmatica 2019, approvata dal Consiglio con delibera n. 9 nella seduta del 9 novembre 2018, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005;
 - b) dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.3.2013;
 - c) dal budget economico pluriennale, definito su base triennale, 2019-2021 secondo lo schema allegato 1 al D.M. 27.3.2013;
 - d) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27.3.2013, secondo lo schema allegato alla citata nota nr.

148123/2013 del MISE;

- e) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida di cui al D.P.C.M. 18.9.2012;
- f) dalla relazione della Giunta camerale, che esplicita, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.3.2013 e reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di proventi, di oneri nonché sugli importi riportati nel piano degli investimenti.

Il Collegio prende atto che il Bilancio è stato coerentemente redatto alla luce del quadro normativo delineato dal decreto legislativo nr. 219 del 25.11.2016 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

Bilancio di previsione anno 2019

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Bergamo per l'anno 2019 raffrontato al preconsuntivo 2018 presenta le seguenti risultanze:



Voci di Provento / Onere / Investimento	Preventivo 2019	Consuntivo 2018 - stima
Gestione Corrente		
in Euro		
A) Proventi Correnti		
1) <i>Diritto annuale</i>	12.298.000	13.555.504
2) <i>Diritti di segreteria</i>	5.222.000	5.218.000
3) <i>Contributi trasferimenti ed altre entrate</i>	212.000	165.240
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	320.000	317.059
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	-	-10.803
Totale	18.052.000	19.245.000
B) Oneri Correnti		
6) <i>Personale</i>	4.150.000	4.225.000
7) <i>Funzionamento</i>	4.151.500	4.300.000
8) <i>Interventi economici</i>	9.022.000	9.558.820
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	2.660.000	2.860.000
Totale	19.983.500	20.943.820
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.931.500	-1.698.820
10) <i>Proventi finanziari</i>	19.000	885.000
11) <i>Oneri finanziari</i>	-	-
Risultato della gestione finanziaria	19.000	885.000
12) <i>Proventi straordinari</i>	-	869.875
13) <i>Oneri straordinari</i>	-	-241.005
Risultato della gestione straordinaria	-	628.870
Disavanzo economico d'esercizio	-1.912.500	-184.950
Piano degli investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	5.000	17.080
Immobilizzazioni materiali	1.100.000	177.242
Immobilizzazioni finanziarie	1.000.000	200.000
Totale	2.105.000	394.322

Analisi dei proventi

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio rileva che la previsione di proventi per **diritto annuale**, di cui all'art.18, comma 3, della Legge 580/93, tiene conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, così come previsto nell'art. 28 del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014, e dell'incremento del 20% destinato a finanziare i progetti "Punto Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo e attrattività", come approvati con deliberazione del Consiglio nr. 3 del

6.4.2017 e autorizzati dal MiSE con decreto del 22.5.2017, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 18 c. 10 della Legge 580/1993 e s.m.i.

L'ammontare del provento è stato così determinato in € 12.298.000 (di cui € 1.850.000 relativi all'incremento del 20% del diritto annuale destinato a finanziare i citati progetti).

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 5.222.000, in linea con la previsione di chiusura dell'anno in corso. I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 212.000, riguardano gli affitti attivi, i recuperi e rimborsi diversi e i contributi per progetti fondo perequativo.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 320.000.

Analisi degli oneri

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Il Collegio ha preso atto che nella previsione degli oneri si è tenuto conto del rispetto dei vincoli posti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica come da ultimo rappresentati nella circolare Mef n. 31 del 29.11.2018.

Le spese per il personale, pari a € 4.150.000 (21% del totale delle spese correnti), comprendono le retribuzioni ordinarie e accessorie, considerati anche gli oneri per il rinnovo del contratto collettivo, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31.12.2018, considerata la dotazione organica rideterminata dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 febbraio scorso e in applicazione del CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali 21.5.2018.

Le spese di funzionamento, pari a € 4.151.500 (21% del totale delle spese correnti), comprendono le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali.

Si ricorda che per le spese relative alle consulenze, alle relazioni pubbliche, alle missioni del personale, alla formazione, alle autovetture, alla

manutenzione degli immobili, ai costi di pubblicità e alle spese per organi istituzionali, sono stati osservati i limiti previsti dal D.L. 78/2010, dal D.L. 98/2011 e dal D.L. 101/2013.

Il Collegio prende atto che sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 circa la riduzione delle spese relative ai consumi intermedi (*spending review*), così come previsto all'art. 8 e modificato dal D.L. 66/2014, che prevede un ulteriore versamento ai conti dello Stato, nonché di tutte le limitazioni in tema di taglio costi connessi alla corrispondenza verso gli utenti, alle spese di archiviazione, alle spese telefoniche, che per il 2019 comporteranno un versamento all'Erario stimato in € 972.000 e correttamente previsto tra gli oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda **le spese per gli organi istituzionali**, si dà atto che il Decreto Legislativo 219/2016 prevede la gratuità degli incarichi degli organi, ad eccezione degli incarichi di revisore dei conti e di O.I.V.

Lo stanziamento è stimato prudenzialmente nelle more dell'emanazione del D.I. che fisserà i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico da parte di tutti gli organi.

Gli **interventi economici**, pari a € 9.022.000, rappresentano le risorse destinate alla realizzazione del programma di iniziative a sostegno dell'economia provinciale, secondo le linee definite nella relazione previsionale e programmatica e ritenute, come precisato nella relazione al bilancio, necessarie e prioritarie per il sostegno del tessuto economico provinciale, tenuto conto della ridefinizione delle funzioni come previste dal Decreto legislativo 219/2016. Di fatto esse ammontano al 50% dei proventi correnti. Tale importo considerato al netto delle quote destinate a finanziare i progetti PID (€ 800.000), Orientamento al lavoro e alle professioni (€ 290.000), Turismo e attrattività (€ 330.000) si attesta a € 7.602.000. In relazione a detti progetti la previsione 2019 è stata effettuata considerando un'attribuzione integrale alla annualità di un terzo dell'intero valore delle progettualità in coerenza con l'allocazione temporale del relativo provento.

Gli **ammortamenti e accantonamenti** sono pari a € 2.660.000 e sono stati conteggiati secondo le previsioni dei vigenti principi contabili. Si dà atto che per gli immobili "Palazzo Sede" e "Palazzo Contratti", anche per il prossimo esercizio, non sono state conteggiate le quote di ammortamento,

stante il fatto che il valore di iscrizione a patrimonio risulta essere sensibilmente inferiore al valore normale di detti immobili.

E' stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale pari a € 2.500.000, calcolato secondo le previsioni normative.

Il **saldo della gestione corrente** risulta negativo per € 1.931.500, mentre la **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di € 19.000.

Nessuna previsione viene invece formulata per **gestione straordinaria**.

Il risultato economico previsto è quindi negativo per € 1.912.500

Avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti

L'avanzo patrimonializzato al 31 dicembre 2017, desunto dai dati dello stato patrimoniale approvato dal Consiglio nella seduta dello scorso mese di maggio, pari a € 32.792.146, deriva dalla sommatoria dei risultati degli esercizi precedenti:

ANNO	RISULTATO D'ESERCIZIO Euro
1996	2.430.216
1997	3.183.462
1998	3.908.896
1999	1.300.685
2000	2.281.192
2001	3.079.230
2002	2.740.738
2003	2.373.224
2004	2.169.158
2005	3.938.484
2006	3.682.199
2007	3.876.433
2008	3.675.680
2009	-2.108.988
2010	-2.840.470
2011	1.434.555
2012	1.504.774
2013	-30.339
2014	544.525
2015	-415.388
2016	-1.948.446
2017	1.098.187
Riserva Confiducia	-3.085.862
Totale	€ 32.792.146

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo" e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti è di seguito riepilogato:

e) Immobilizzazioni immateriali	€ 5.000
f) Immobilizzazioni materiali	€ 1.100.000
g) Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.000.000
Totale degli investimenti	€ 2.105.000

Il Collegio dà atto che alla relativa copertura finanziaria si provvederà con risorse proprie, evidenziando pur tuttavia la necessità che l'Ente prosegua in un attento continuo monitoraggio delle future disponibilità di cassa.

Sono stati esaminati i documenti di pianificazione predisposti in applicazione del D.Lgs. 91/2011, del D.M. 27.3.2013, secondo le indicazioni fornite con la citata circolare nr. 35 del 22.8.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la predetta nota 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico quali:

- **budget economico annuale**, che rappresenta una riclassificazione del bilancio redatto secondo l'allegato A al D.P.R. 254/2005, sulla base dello schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema previsto dal D.M. 27.3.2013;
- **budget economico pluriennale**, relativo al periodo 2019-2021, predisposto in termini di competenza economica;
- **prospetto delle previsioni di entrata e di spesa**, redatto in termini di cassa, con l'articolazione della spesa per missioni e programmi, come individuati specificatamente per le Camere di Commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico;

- **piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.**

Conclusioni

Il Collegio,

- tenuto conto della relazione della Giunta camerale allegata al bilancio di previsione;
- tenuto conto del parere favorevole reso dal Collegio dei revisori dell'Azienda Speciale nella seduta del 21 novembre scorso;
- visto l'art. 6, comma 2, del citato D.P.R. 254/2005;

prende atto che il prospetto del preventivo economico di cui al D.P.R. 254/2005 è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria
- piano degli investimenti

è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati e la copertura del piano degli investimenti è assicurata dalle risorse proprie.

prende inoltre atto che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.3.2013 sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2019 da parte del Consiglio Camerale, raccomandando:

- il perseguimento dell'obiettivo dell'equilibrio economico-patrimoniale, nella più ampia accezione introdotta dal D.Lgs. 91/2011;
- una particolare attenzione, accortezza e prudenza nella gestione delle spese per gli interventi economici e investimenti finanziari, in

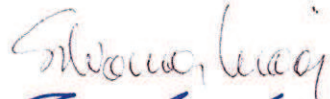


coerenza con gli interventi normativi che hanno inciso sul volume dei proventi e tenuto conto dei nuovi ambiti di attività previsti dal decreto legislativo 219/2016;

- un costante e puntuale monitoraggio sull'andamento gestionale dell'Azienda Speciale.

Bergamo, 13 dicembre 2018

dott.ssa Silvana Micci



dott. Ferdinando Nicola



dott.ssa Beatrice Mascheretti

